

# Via San Gottardo 109

LA SEDE DI CARITAS TICINO NEL COMUNE DI BALERNA, OSPITA PROGETTI DI REINSERIMENTO SOCIO-PROFESSIONALE ED È SEDE DEL PROGETTO AUREA, UNO SPAZIO DI LAVORO, INCONTRO E FORMAZIONE



**C**I SONO LUOGHI CHE NON SONO SEMPLICEMENTE SPAZI. LUOGHI CHE CUSTODISCONO TRACCE, SILENZI, RICORDI E POSSIBILITÀ. LUOGHI CHE PORTANO CON SÉ IL PASSAGGIO DEL TEMPO, I SEGNI DI CIÒ CHE È STATO E, ALLO STESSO TEMPO, LA POSSIBILITÀ DI CIÒ CHE POTRANNO DIVENTARE. LA CASA DI VIA SAN GOTTARDO 109 A BALERNA È UNO DI QUESTI LUOGHI. QUANDO ABBIAMO INIZIATO A PRENDERCI CURA DI QUESTO STABILE, NON CI SIAMO TROVATI DAVANTI A QUALCOSA DA CANCELLARE E RICOSTRUIRE COMPLETAMENTE, MA DAVANTI A UNA REALTÀ GIÀ ESISTENTE, CON UNA PROPRIA STORIA, CON I PROPRI SEGNI E CON I PROPRI SPAZI DA RISCOPRIRE. OGNI LUOGO, PROPRIO COME OGNI PERSONA, PORTA CON SÉ DELLE TRACCE.

E forse è proprio per questo che questa ristrutturazione ha assunto un significato che va oltre il semplice recupero di uno stabile. Così sono iniziati i lavori: lentamente, passo dopo passo, insieme al Centro federale d'asilo di Pasture di Balerna, che accoglie persone che stanno attraversando un momento di passaggio della propria vita, dopo percorsi migratori spesso complessi. Persone che, come quelle che accogliamo nella misura *Aurea*, portano con sé storie, cambiamenti, fatiche e nuovi inizi.

*Aurea* è un percorso di inserimento in cui, attraverso attività concrete, la persona può sperimentarsi, riconoscere competenze e risorse e confrontarsi con difficoltà, ritmi, responsabilità e relazioni. Il fare diventa occasione di osservazione e accompagnamento:

l'esperienza viene condivisa e riletta insieme alla persona, attraverso momenti di confronto e bilancio, per costruire possibili direzioni future. Come ci ricorda Antoine de Saint-Exupéry ne *Il piccolo principe*: *“È il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante”*. È il tempo dedicato alla cura e alla presenza che permette a un luogo di diventare casa, a un giardino di tornare a fiorire e a una persona di sentirsi riconosciuta. Ogni muro ripulito, ogni stanza sistemata, ogni angolo restituito alla luce racconta la pazienza necessaria per trasformare uno spazio e accompagnare un percorso umano.

Oggi entrando mi viene spontaneo pensare: *“Ti vedo così, piena di luce e di vita in ogni angolo e in ogni spazio”*. E ricordo che quella luce non è arriva-

Via San Gottardo 109 non è solo uno spazio di lavoro. È uno dei luoghi in cui Aurea prende forma: dove il lavoro delle mani incontra l'osservazione e l'accompagnamento, e le persone possono sperimentare competenze, responsabilità, sfide e appartenenza, lasciando una traccia

ta da sola. Prima ci sono state stanze buie, polvere, fatica e lavoro paziente. Prima c'è stato qualcuno che ha creduto nella possibilità di recuperare ciò che sembrava semplicemente vecchio. Ed è forse proprio qui che questa casa incontra il senso più profondo dell'economia circolare. Le “R” non sono solo un modo diverso di guardare agli oggetti, ma un modo diverso di guardare il mondo. Riutilizzare. Riparare. Recuperare. Rigenerare. Ridare

valore. Ma soprattutto: ricominciare, riconoscersi, ritrovarsi, rinascere. Perché spesso ciò che sembra avere perso il proprio valore conserva ancora una storia, una possibilità, una nuova destinazione. Via San Gottardo 109 non è solo uno spazio di lavoro. È uno dei luoghi in cui *Aurea* prende forma: dove il lavoro delle mani incontra l'osservazione e l'accompagnamento, e le persone possono sperimentare competenze, responsabilità, sfide e

appartenenza, lasciando una traccia. E mentre la ristrutturazione continua, continua anche questa storia. Forse il regalo più grande è ricordarci che ogni trasformazione richiede tempo, cura e fiducia. Le case, i giardini, come le persone, non rinascono cancellando ciò che sono state. Rinascono quando qualcuno riesce ancora a vedere la luce che può tornare ad abitare dentro di loro. ■



testo di  
**Oriana Biondi**